

BRUNO QUARANTA

Alessandria, donati al Senato i documenti della rivolta dei Boxer

P. 36

ALESSANDRIA

"Mio nonno, che ha visto la rivolta dei Boxer merita che i suoi scritti finiscano al Senato"

Camilla Sarago Raggi, 94 anni, ha regalato a Palazzo Madama carte e fotografie dell'illustre antenato

BRUNO QUARANTA
OVADA (ALESSANDRIA)

Qui la regina Elisabetta si troverebbe a suo agio, apprezzando il perfetto inglese della marchesa Camilla Salvago Raggi, traduttrice di Joseph Conrad e di Oscar Wilde, nonché scrittrice e poetessa. Qui, nei dintorni di Ovada, una casa risalente al Milleduecento, agli albori un casino di caccia, una sequela di stili, dominante, infine, un nido soffio liberty. Come non riandare al Meleto gozzaniano, ulteriormente evocato dal profumo di glicine che dissipa l'odor di muffa?

Gozzanianamente, la tenuta Salvago Raggi (un piccolo mondo antico, un lessico familiare che pulsa nel fresco di stampa «Le cose intorno», editore Lindau) è orientata verso un'asiatica cuna del mondo. C'è un eco di Cina in questo paesaggio monferrino. Le orme



Alcuni storici pezzi della tenuta Salvago Raggi

orientali (fotografie, libri, variegate carte) collezionate dal nonno, «l'ambasciatore del Re». «Un fondo che mi è parso naturale donare a Palazzo Madama - si compiace Donna Camilla, novantaquattrenne, araldico filo di ferro, in seconde nozze moglie di Marcello Venturi, l'autore di Bandiera bianca a Cefalonia sul sacrificio della Divisione Acqui -. Il nonno, senatore, fu ambasciatore a Pechino a cavallo tra Otto e Novecento, durante la ri-

volta anticolonialista dei boxer. Vi giunse dopo aver governato l'Eritrea e fatto sosta in Egitto. Leggendo e scrivendo trascorrono le ore di Camilla Salvago Raggi. Salvificamente viaggiando *autour de ma chambre*. La patente da poco rinnovata. Il tablet sempre a portata di mano. Crucci, rimpianti, acciacchi? «Sa - confida la marchesa - che cosa mi fa indispettire? Il capriolo che mi ha brucato l'edera...». —

© BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

